

La Riviera che cambia

Rimini

## Vasche idromassaggio con vista 'salotto'

Si chiama We.Me, è il suite hotel realizzato dal gruppo Colombini che aprirà a metà giugno in viale Ceccarini

Sarà inaugurato il 15 giugno il suite hotel incastonato nel cuore di viale Ceccarini. Sorto sulle macerie dell'albergo Aquila d'oro, il We.Me si estenderà su una superficie di 3mila metri quadri. Un investimento costato dieci milioni. A presentare il We.Me Suite Hotel sono stati il Gruppo Colombini di San Marino, proprietario della struttura, e il Leardini Group, che la gestirà. Fiore all'occhiello saranno le 24 suite dal design sofisticato, ampie dai 30 ai 40 metri quadrati, di cui due dotate di vasca idromassaggio sulla terrazza. L'area lounge, realizzata al primo piano, si affaccerà su viale Ceccarini, e sarà aperta anche alla clientela esterna. Sarà disponibile per colazioni, pranzi veloci, cene, diventando un punto d'incontro.

**Pianterreno** e interrato, che si estenderanno su duemila metri quadri, saranno invece riservati agli spazi commerciali. Ancora riservato il nome del brand che sbarcherà in 'salotto'. L'hotel offrirà il servizio di parcheggio nei multipiani interrati del Curiel e

### LE VETRINE

**Il piano terra della struttura ospiterà un marchio della moda ancora da svelare**



La facciata del We.Me Suite Hotel che aprirà a metà giugno nel cuore di viale Ceccarini. Sopra, da sinistra Vincenzo Leardini, il sindaco Renata Tosi, Rita Leardini, Emanuel Colombini e Vanda Venturi

del palacongressi. Duplice il target: quello estivo, votato al divertimento, e quello annuale rivolto al business. Già partite le prenotazioni. «Come gruppo arriviamo a gestire una sessantina di camere su viale Ceccarini», sottolineano i fratelli Rita e Vincenzo Leardini. Al We.Me si aggiungono l'hotel Metropol e il President. Innovativa è anche l'idea dello spazio lounge aperto a tutti, perché finalmente sta cadendo il pregiudizio che per

mangiare bene bisogna andare in un ristorante e per pernottare in albergo».

«Abbiamo pensato d'investire a Riccione», spiega Emanuel Colombini, amministratore delegato del gruppo sammarinese «perché è la località che meglio esprime il concetto che volevamo dare al We.Me, punto di ospitalità con caratteristiche di un certo livello. Per questo elegante e ambizioso progetto ci siamo affidati agli studi degli archi-

tetti Vanda Venturi e Massimo Castagna con esperienze internazionali. L'idea iniziale era di far vivere in concreto con un nostro progetto quello che come gruppo progettiamo per grandi alberghi nel mondo, poi ci sia-

### IL SINDACO TOSI

**«L'apertura di un polo del lusso e il lavoro di squadra mi rendono molto orgogliosa»**

mo resi conto che poteva essere un valore aggiunto per il turismo riccionese».

«L'apertura di un hotel di lusso in viale Ceccarini mi rende orgogliosa del lavoro di squadra svolto e dell'obiettivo raggiunto», commenta il sindaco Renata Tosi. «Veder rifiorire un hotel in questo viale con le caratteristiche di una struttura importante e di alto livello legata al brand Riccione, mi rende molto felice».

Nives Concolino

### Il progetto per Marina centro

## Maggioli scommette sul lungomare «Pronti a realizzare spa e palestra»

Sarà un'oasi per il relax a pochi metri dalla spiaggia. Una struttura con palestra, spa e piscina, e con terrazza panoramica affacciata sul mare. È il progetto che la famiglia Maggioli ha presentato per il nuovo lungomare a Marina centro. «Un progetto ambizioso», spiega Manlio Maggioli «e che rispecchia in pieno la filosofia del Parco del mare».

**La famiglia** di industriali possiede, come noto, l'hotel Imperiale (ex Holiday Inn). La gestione del quattro stelle è stata data in affitto da alcuni anni, ma i Maggioli non hanno mai smesso di investire e riqualificare la struttura. E il prossimo passo, se andrà in porto l'operazione, sarà la realizzazione di un nuovo edificio tra albergo e lungomare, che ospi-

terà una spa, un centro fitness e altri servizi dedicati al benessere. La struttura, di circa 500 metri quadrati, si svilupperà tra piano terra, interrato e terrazza.

«Crediamo nel nuovo lungomare di Rimini. La riqualificazione in corso favorirà il rilancio del turismo e noi», dice Maggioli «vogliamo farci trovare pronti, migliorando la nostra struttura alberghiera e aggiungendo nuovi servizi». Il progetto è stato affidato all'architetto Eduard Mijic, che sta seguendo anche altri in-

### UNA STRUTTURA IMPERIALE

**«Un centro di 500 metri aperto anche a chi non alloggia nel nostro albergo»**

terventi di riqualificazione (sempre a opera dei privati) sul lungomare. «Abbiamo già avuto un primo via libera dal Comune di Rimini, che ha considerato fattibile il nostro intervento», continua Maggioli. «Ora sono in corso i necessari approfondimenti, poi, se tutto andrà bene, potremo firmare l'accordo con l'amministrazione e chiedere i permessi per costruire». Ci vorranno ancora mesi per concludere l'iter burocratico, ma c'è un cauto ottimismo. «Il centro benessere che vogliamo costruire», conclude Maggioli «non sarà a uso esclusivo dei clienti dell'albergo, ma aperto al pubblico». Nel progetto è prevista anche la realizzazione di parcheggi interrati (per circa 500 metri quadrati) a servizio dei clienti dell'hotel Imperiale.



L'imprenditore Manlio Maggioli con Vittorio Sgarbi

**Quello** della famiglia Maggioli non è l'unico progetto avanzato dai privati al Comune per il tratto tra piazzale Fellini e piazzale Kennedy. Sono diversi gli interventi presentati dagli imprenditori per il lungomare. Un altro albergo ha proposto la costruzione di parcheggi interrati a servizio dei suoi hotel, e sono diversi i progetti per nuovi locali sul lungomare. Progetti che ora

il Comune sta guardando con attenzione, per verificarne che siano in armonia con le linee guida del lungomare fissate dallo studio Miralles Tagliabue. Per tutti manca ancora la firma della convenzione con Palazzo Garampi, anche se molti interventi sono stati già giudicati adeguati e fattibili.

ma.spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIALE CECCARINI, GRANDI MANOVRE

## L'ex Aquila d'Oro vola verso il lusso: a giugno apre We.Me suite hotel

Presentato il progetto dei Colombini, la gestione al Gruppo Leardini. Sarà inaugurato anche un megastore

**RICCIONE  
EMER SANI**

Il 15 giugno aprirà in viale Ceccarini il We.Me suite hotel. Come una fenice sulle ceneri dell'ex Aquila d'Oro demolito nel 2017, sorgerà un quattro stelle con 24 suite di grande metratura (dai 30 ai 40 metri quadrati), due dotate di idromassaggio sul terrazzo. Al piano terra, nello spazio commerciale, arriverà un grande monomarca dell'abbigliamento, mentre al primo piano aprirà un bar lounge attivo da colazione all'aperitivo aperto anche ai clienti esterni dell'albergo. Il progetto è degli architetti Vanda Venturi e Massimo Castagna e realizzato da Rossana mobili design, il brand del gruppo Colombini, proprietario della struttura. La gestione della struttura verrà affidata al gruppo Leardini: «Per me e mio fratello Vincenzo - dice Rita - è un grande onore prendere le redini di questo hotel, siamo stati

da subito entusiasti di questo progetto fin dal primo incontro con la famiglia Colombini. Porteremo tutta la nostra passione per l'ospitalità in una struttura che si intende diventare un punto di riferimento a Riccione, un nuovo luogo di aggregazione aperto anche alla città». Le suite, spiega Emanuel Colombini, presidente del brand Rossana, «sono come micro appartamenti dotati di cucina e arredi specifici per il mondo hotellerie, io e il mio gruppo di lavoro siamo entusiasti di proporre alla città questo nuovo format per rendere sempre più attrattiva la nostra terra, alla quale siamo storicamente molto legati».

**Un lavoro di squadra**

Inizialmente al piano terra di 600 metri quadrati era previsto sia del commerciale che del residenziale turistico, nel 2019 il consiglio comunale ha votato una variante per trasformare tutto in commerciale. A cui si aggiungono altri



Sopra l'esterno di come sarà l'hotel con 24 suite, accanto l'interno di una delle camere. Sotto da sinistra Vincenzo Leardini, Renata Tosi, Rita Leardini, Emanuel Colombini e Vanda Venturi

**NUOVO QUATTRO  
STELLE IN ARRIVO**

Lo storico albergo era stato demolito nel 2017. La sindaca: «Sforzo condiviso da investitori, amministrazione, e manager privati»

600 del seminterrato, che ospiteranno un unico mega store. «L'apertura di un hotel di lusso in viale Ceccarini mi rende orgogliosa del lavoro di squadra fatto e dell'obiettivo raggiunto - commenta la sindaca Renata Tosi - di questo progetto di We.me prendo il "we", ossia noi, lo sforzo condiviso e profuso da amministrazione, investitori e manager privati per

la realizzazione di questo importante progetto. È la realizzazione di quel concetto a cui tengo moltissimo: un progetto di squadra e un lavoro d'insieme che sono la forza di una comunità intera, per raccogliere le sfide del mercato con una condivisione di vedute, di obiettivi e conseguentemente di traguardi raggiunti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA